



Raccomandata RR

Bergamo 18/11/2009

Alla

REGIONE LOMBARDIA

Direzione Centrale Programmazione Integrata

Via Fabio Filzi 22

20124 Milano

Oggetto: DGR 7 agosto 2009, n.8/10146 “Manifestazioni di interesse per la presentazione di proposte di progetti integrati di valorizzazione dei comprensori sciistici – Manifestazione di interesse presentata dalla Comunità Montana di Scalve in Provincia di Bergamo.”

Dopo un attento esame della documentazione relativa al “*Progetto strategico di potenziamento e collegamento dei demani sciabili della alta Valle Seriana e della Val di Scalve*”, presentata come “*Manifestazione di interesse*” dalla Comunità Montana di Scalve (quale Ente coordinatore e capofila a ciò delegato dalla Provincia di Bergamo, dalle Amministrazioni Comunali dei comuni interessati e dalle società di gestione degli impianti di risalita), le associazioni firmatarie della presente comunicazione intendono informarVi sia sull'iter amministrativo/autorizzativo già seguito dal progetto in oggetto che sulla presenza di numerosi rilievi emersi nel dall'esame dei documenti presentati.

Il punto di partenza è costituito da un Protocollo di intesa (DGP di Bergamo n. 274 del 31/5/2007) con il quale la Provincia, le Comunità Montane della Valle Seriana Superiore e di Scalve ed i comuni dell'area interessata commissionano alle Società attualmente esercenti gli impianti, la predisposizione di uno studio preliminare di fattibilità per la creazione di un collegamento “sci ai piedi” fra le stazioni sciistiche di Colere, Lizzola e Spiazzi di Gromo. Il Progetto preliminare viene poi esaminato dal Parco delle Orobie Bergamasche che, dopo un iter di concertazione con gli enti interessati, le associazioni ambientaliste e la cittadinanza, esprime una Valutazione tecnica preliminare (Verbale delibera n. 31 del CdA del Parco in data 10/6/2008).

In questo documento viene evidenziato che gli impianti prospettati (di risalita, infrastrutture e piste da sci) sono localizzati in uno stretto corridoio a forma di Y interamente circondato dalla ZPS IT2060401 e ricadono nel **SIC IT 2060005 Val Sedornia-Valzurio-Presolana**. E' anche noto che ZPS e SIC confluiranno in un sistema di ZSC e che l'intero territorio del Parco coincide con una unica grande IBA (Important Birds Area) ai sensi della Direttiva 79/409/CEE.

La Valutazione tecnica preliminare afferma inoltre: “*L'importanza naturalistica dell'area, soprattutto sotto il profilo faunistico e floristico, è tale da travalicare ampiamente interessi locali, regionali o nazionali: ci si trova infatti in uno dei principali centri di endemismo a livello continentale.*” E più oltre: “*.... tutta l'area della Val Conchetta – Piani d'Avert – Foppane è ad elevatissima sensibilità per la presenza di molteplici emergenze faunistiche e floristiche di non trascurabile valore scientifico – conservazionistico sovrapposte ad un substrato carsicizzato di*

notevole valore e localmente interessato da fenomeni di dissesto: questa è l'area in cui ogni intervento appare maggiormente problematico”.

Sotto il profilo delle previsioni urbanistiche la valutazione tecnica osserva poi che buona parte delle previsioni del Progetto preliminare sono riferite ad aree già incluse nei demani sciabili previsti, ma evidenzia anche ben 7 previsioni di ampliamento che sfiorano o interessano ZPS, ed in ogni caso sono situate all'interno dell'IBA oltre che del SIC.

In conclusione la Valutazione tecnica per numerose richieste di ampliamento del demanio sciabile prescrive la sola pratica dello sci – alpinismo o comunque attività tali che non comportino scavi, sbancamenti e manomissioni degli habitat in aggiunta a quanto strettamente necessario alla conduzione e all'adeguamento degli impianti attuali.

Circa le piste e gli impianti ipotizzati vengono svolte le seguenti considerazioni di massima.

“In prima approssimazione e pur rinviando ogni considerazione circa i nuovi impianti alle eventuali istruttorie dei relativi progetti definitivi, alcune caratteristiche del progetto presente appaiono fin d'ora chiaramente incompatibili con le finalità istitutive del SIC Val Sedornia – Val Zurio – Pizzo della Presolana e della ZPS Parco delle Orobie Bergamasche; tali aspetti vengono di seguito evidenziati:

- 1) tunnel “Pizzo di Petto”. Le maggiori criticità di questi luoghi coincidono con i ripidi versanti spesso interessati da depositi (ghiaioni e simili). In prossimità degli imbocchi al tunnel non potranno essere previsti volumi tecnici o comunque aree destinate ad apparecchiature e magazzini: tali spazi andranno pertanto ricavati o sottoterra o alla base del pendio. Gli accessi al tunnel dovranno essere pensili. Il dimensionamento della galleria dovrà essere rivisto e minimizzato, limitando l'intervento a quanto strettamente necessario al passaggio degli sciatori ed escludendo il transito dei mezzi di servizio. La possibilità di realizzare piste sui ripidi ghiaioni ivi presenti va in ogni caso verificata, tenendo presente che sono da escludere diffusi sbancamenti e movimenti terra, come pure vaste opere di consolidamento dei pendii stessi*
- 2) Foppane. La dolina presente nei pressi della Baita Foppana non dovrà essere interessata da alcun intervento e a questo scopo dovranno essere modificate le previsioni inerenti tale area.*
- 3) In merito alle ipotizzate due piste tra il Monte Vigna Vaga e la loc. Baita Foppana, si potrà al massimo prendere in considerazione un solo tracciato, caratterizzato da impianto ambientale significativamente inferiore rispetto a quanto prospettato.*
- 4) Val Conchetta. Presso la loc. Baita Conchetta, a collegamento con i già esistenti impianti, non sarà possibile realizzare due piste e dovranno di conseguenza essere modificate le previsioni proposte. Circa le previsioni inerenti la testata della val Conchetta, la soluzione ipotizzata va considerevolmente semplificata e ridotta, al fine di minimizzare il disturbo anche in considerazione di quanto al punto 1 precedente.*
- 5) Nuovo impianto a sud di Teveno. Al fine di prendere in considerazione questa ipotesi, si dovrà predisporre l'ottimizzazione e la riduzione di impianti già esistenti nei pressi, con conseguente riduzione dell'impatto ambientale, anche con esplicito riferimento alla sostituzione delle due seggiovie attuali in salita presso il Passo Scagnello con un solo impianto.*
- 6) In prima approssimazione si esclude la possibilità di realizzazione di impianti di innevamento artificiale.*
- 7) Opere accessorie. Non dovrà essere prevista la realizzazione di alberghi e parcheggi all'interno del SIC. Parimenti non dovranno essere previste piste di servizio al di fuori dei tracciati delle piste da sci, a meno di comprovato minor impatto ambientale delle soluzioni proposte. Gli interventi di adeguamento degli edifici esistenti non dovranno snaturare i luoghi né le caratteristiche delle costruzioni attuali*
- 8) Nella programmazione dei cantieri dovrà essere valutata la necessità di minimizzare ogni interferenza con l'attività riproduttiva della fauna.”*

Da un punto di vista sostanziale le prescrizioni sopraindicate avrebbero imposto una revisione approfondita del progetto impostandolo su basi molto diverse onde salvaguardare le caratteristiche del SIC e della ZPS.

Ci si è invece preoccupati di ridefinire il confine del demanio sciabile al fine di costituire un riferimento per la modifica del PTCP della Provincia di Bergamo, ma senza precisare le effettive caratteristiche e collocazione dei singoli impianti, delle piste e dei fabbricati di supporto. Al ricevimento della nuova documentazione da parte dei proponenti, la Provincia di Bergamo ha avviato la relativa Valutazione Ambientale Strategica (DGP n. 418 del 7/8/2008). Il 1° dicembre 2008 si sono svolte la seduta introduttiva della Conferenza di valutazione e il Forum di apertura. La documentazione è stata messa a disposizione ai soggetti coinvolti il 30/12/2008. Per il 17/2/2009 è stata convocato il Forum pubblico di chiusura della VAS e la Conferenza di valutazione conclusiva. Nel corso del Report di tale secondo Forum della VAS, l'Autorità procedente, dopo aver informato sui pareri in materia di incidenza espressi rispettivamente dal Parco delle Orobie Bergamasche e da Regione Lombardia (pareri condizionati al recepimento di alcune prescrizioni) segnala *“che è pervenuto un ricco contributo da parte delle associazioni ambientaliste [cioè le scriventi associazioni ndr] con la conseguente necessità da parte della Provincia di esaminarne i contenuti in modo approfondito”*. Conseguentemente la seduta doveva essere considerata come interlocutoria e la chiusura del procedimento di VAS veniva rinviata al termine dei suddetti approfondimenti. Ad oggi la procedura di VAS è tuttora sospesa, e non vi è stata nessuna altra convocazione.

Più dettagliatamente i pareri espressi dal Parco delle Orobie (5/12/2009) e da Regione Lombardia (drg n°1455 17/02/2009) sono i seguenti:

Il Parco delle Orobie Bergamasche ha dato *“Parere di incidenza positiva (ovvero assenza di incidenza negativa) con le seguenti prescrizioni:*

1) Previsioni di incremento del demanio sciabile.

a) Comune di Gromo: ... omissis...

b) Comune di Valbondione: area tra Valbondione e Lizzola: ... omissis

c) Comune di Gromo: area Foppane – Piani d'Avert; Comune di Vilminore: testata della Val Conchetta “ Il previsto ampliamento del demanio sciabile deve essere esclusivamente connesso a

1) sci – alpinismo o comunque ad attività tali da non comportare scavi, sbancamenti e manomissioni degli habitat; 2) eventuale collegamento dei comprensori sciistici al massimo con realizzazione di un asse funiviario eventualmente suddiviso in più tratte e corredato da pista, il tutto di impatto ambientale minimo e tale da non compromettere in alcun modo la permanenza di tutte le emergenze naturalistiche e geologiche significative. “

Vi segnaliamo che il progetto presentato come Manifestazione di interesse, sia nella sua componente cartografica che nelle Relazioni sui costi e di Business Planning, ha completamente ignorato queste prescrizioni e pertanto non rispetta i requisiti richiesti per la partecipazione al bando medesimo.

2) “Demani sciabili esistenti.

Comuni di Ardesio, Gromo, Valbondione e Vilminore: poiché i demani sciabili attuali si estendono anche entro la ZPS in zone prive di impianti esistenti o ipotizzati, il previsto ampliamento dovrà essere bilanciato dalla riduzione delle aree campite ed evidenziate nella lettera D nell'allegato 1 al presente parere.”

Questa prescrizione, pur sottraendo ai demani sciabili esistenti una superficie maggiore di quella nuova concessa in incremento, non ha valore pratico ai fini del Progetto strategico del Comprensorio in quanto nessun impianto o pista è prevista o prevedibile in futuro in tali aree.

La Regione Lombardia con Decreto n. 1455 del 17/2/2009 della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente ha formulato la propria valutazione di incidenza in merito alla proposta di modifica del PTCP della Provincia di Bergamo - Progetto Strategico per lo sviluppo integrato ed il collegamento dei comprensori sciistici, decretando la Valutazione di Incidenza positiva (ovvero di assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa) sull'integrità dei Siti

”A condizione che sia verificata l'assenza di impatti che pregiudichino l'integrità dei Siti, attraverso l'approfondimento di specifici ed adeguati studi ed indagini progettuali, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Gli schemi normativi proposti nel Progetto Strategico per ciascun ambito dovranno essere così ridefiniti:

a) Normativa nell'ambito dell'impatto: ... omissis

b) Normativa per l'ambito dell'indotto: ... omissis

c) Normativa di carattere generale: l'ammissibilità degli interventi sopraindicati ai punti a) e b) è subordinata ad un Accordo di programma finalizzato all'approvazione di un quadro progettuale di fattibilità per lo sviluppo integrato e sostenibile dei comprensori sciistici della Valle Seriana Superiore e della Valle di Scalve.

Principale obiettivo del progetto è la coniugazione dello sviluppo turistico con la tutela e valorizzazione della biodiversità secondo i più moderni criteri di sostenibilità ambientale.

Tale obiettivo deve essere raggiunto attraverso una logica di progettazione di elevato contenuto tecnico – scientifico e attraverso modalità partecipative, con lo sviluppo di opportune esaustive indagini scientifiche preliminari che avvalorino l'effettiva fattibilità delle opere che verranno proposte nel progetto definitivo, garantendo una valutazione d'incidenza appropriata dei potenziali impatti prodotti sui Siti della Rete natura 2000.”

Il Decreto poi prosegue assumendo il parere espresso dal Parco delle Orobie del 5/2/2009 (vedi sopra) e conclude con la seguente prescrizione:

“L'Accordo di Programma deve prevedere il coinvolgimento dei seguenti soggetti: Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Comunità Montane Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve, Comuni di Ardesio, Colere, Gromo, Valbondione e Vilminore di Scalve, Parco regionale delle Orobie Bergamasche, con l'eventuale adesione di enti di ricerca e soggetti portatori di interesse ambientale ed economico.

L'Accordo di programma deve essere sottoposto alla Valutazione di Incidenza da parte di Regione Lombardia – Direzione Generale Qualità dell'Ambiente”.

Le associazioni firmatarie della presente hanno inoltrato formale richiesta di partecipazione al procedimento di formazione dell'accordo di programma. Ad oggi non si è ancora avuta risposta in merito all'accettazione della richiesta e circa la sottoscrizione dell'Accordo medesimo.

Chiarito, crediamo in modo esaustivo, l'iter seguito finora dal Progetto Strategico e le gravi implicazioni di carattere ambientale e urbanistico che lo stesso contiene, desideriamo svolgere alcune altre osservazioni relative alla documentazione presentataVi dalla Comunità di Scalve.

- 1) il materiale ha un livello di aggiornamento differenziato e contiene una elevata dose di incoerenze. Infatti la gran parte dello stesso è ancora quello presentato inizialmente (in copertina ha indicazione “versione 0 - 31/01/2008 prima emissione”) ed ha formato oggetto delle analisi e rilievi di cui sopra. Il documento “Analisi preliminare dei costi”è invece stato aggiornato in data 30/9/2009 non solo adeguando i costi unitari al mutato parametro economico, ma anche modificando il progetto relativamente ad impianti, all' innervamento programmato ed a strutture complementari così che viene a mancare il necessario raccordo fra tali nuove previsioni e la documentazione tecnica relativa.
- 2) Completamente nuovo è il documento intitolato “Relazione di Business Planning”(Ottobre 2009) In esso è contenuta a pag. 18-19 la seguente affermazione : “Vista l'importanza che questo progetto ha sulle prospettive socio – economiche delle valli interessate, in considerazione dell'estrema sensibilità dei luoghi, ed al fine fornire un vero strumento utile per le amministrazioni ed i futuri progettisti delle fasi poi definitive ed esecutive delle opere, il progetto strategico integrato è stato oggetto di una specifica procedura di VAS che si è basata sullo studio naturalistico approfondito e dettagliato svolto da istituzioni ed esperti estremamente qualificati e di capacità riconosciuta. Affrontata la VAS il Progetto strategico integrato ha potuto ottenere la necessaria compatibilità urbanistica (leggi definizione

demanio sciabile), sia agli strumenti urbanistici comunali che quelli comprensoriali (PTCP Parco Orobie Bergamasche e PTCP Provincia di Bergamo).”. Da quanto sopra illustrato è palese che la compatibilità urbanistica non è stata ottenuta perchè il PTCP non è stato modificato, pertanto la dichiarazione è quanto meno imprecisa. Come imprecisa e tendenziosa è l’affermazione che gli studi naturalistici effettuati siano approfonditi e dettagliati, visto che nel documento “Analisi degli aspetti ambientali” gli stessi autori sostengono la necessità di approfondire le problematiche, in quanto i tempi ridotti loro assegnati non lo hanno consentito (cfr. pp. 151, 257, 577, 580).

- 3) Sulla base del prospetto dei costi e della Relazione di Business Planning il progetto avrebbe recepito solo alcune indicazioni espresse dal Parco delle Orobie (eliminazione degli impianti di innevamento programmato e razionalizzazione della presenza di impianti di risalita nella zona Polzone), ma è rimasto inalterato per quanto riguarda altri aspetti critici sollevati dal Parco: ad esempio la realizzazione della galleria al Pizzo di Petto, il dimensionamento di impianti e piste in Alta Val Conchetta ecc. Nel Business Planning, riprendendo quanto contenuto nel Progetto iniziale è evidenziata la previsione di costruire non solo Rifugi e locali di supporto alle infrastrutture, ma anche due rifugi con la possibilità di pernottamento ed usufruibili anche in estate (pag. 39). Non è verificata la compatibilità di queste strutture con la normativa che regola le attività in zona SIC. Analoga verifica dovrà essere condotta sulla compatibilità col SIC della costruzione di una strada agro-silvo-pastorale (pag. 40) che dalla contrada Spinelli di Valzurio collegherebbe le baite Rigada e Verzuda per poi risalire lungo la pista al passo degli Omini e scendere in località Foppane..
- 4) La documentazione alla tav. RTG01 -corografia e stato di fatto- comprende fra quelle esistenti anche una pista, denominata Pista del Sole posta nel Comune di Valbondione. Si segnala che la realizzazione di tale impianto è oggetto di una denuncia del WWF alla Procura della Repubblica di Bergamo che ha avviato il procedimento penale 8195/09-21 per verificare la responsabilità della Società Sviluppo Turistico Lizzola srl (uno dei firmatari del Protocollo di intesa per la realizzazione del Progetto Strategico e firmatario della Manifestazione di interesse di cui all'oggetto) nella creazione del danno ambientale in ambito SIC.
- 5) La Manifestazione di interesse comprende anche la partecipazione del Comune di Schilpario e della società Funivie e Sciovie Schilpario s.r.l per la realizzazione di un impianto di risalita e di due piste di discesa in località **Epolo – Cornabusa**, sempre in Val di Scalve, opere che sono al di fuori dell’ambito del comprensorio integrato. La documentazione presentata è a nostro avviso carente rispetto ai richiesti requisiti (*Indicazione della sostenibilità ed eco compatibilità degli interventi, compatibilità dell'intervento con gli aspetti nivologici, idrogeologici, ambientali, turistici e di vincolo – idrogeologico*).

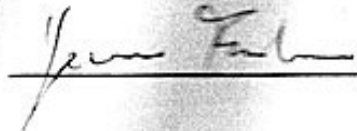
I nostri aderenti che hanno effettuato la ricognizione dei documenti presentati presso di Voi, hanno anche condotto un esame della documentazione presentata dalla **Monte Poieto srl** e costituita, oltre che dalla lettera di accompagnamento, dal bilancio al 31/12/2008, dalla copia della denuncia dei redditi, da una visura camerale e da un programma sintetico che prevede un investimento di ben 14.350.000 € E' di tutta evidenza come tale documentazione presenti carenze rilevanti rispetto a quanto richiesto dalla DGR 10146 che non ci consentono di effettuare nessuna ulteriore indagine di tipo ambientale .

Ci riserviamo nel proseguio di analizzare la domanda e la documentazione presentata dalla **Comunità Montana della Valle Brembana**, capofila degli enti interessati allo sviluppo del comprensorio sciistico **Piani di Bobbio-Valtorta e Piani d’Artavaggio** per quanto riguarda il settore bergamasco (buona parte del territorio interessato ricade infatti in provincia di Lecco).

A Vostra disposizione per qualsiasi ~~ulteriore~~ chiarimento in merito a quanto oggetto della presente, con i migliori saluti

Per il coordinamento Orobievive

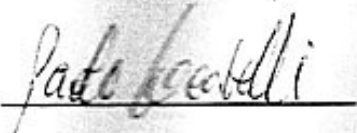
F.A.B. Fiera Alpina Bergamasca
Germano Federici



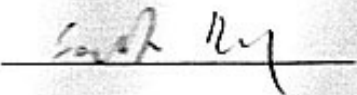
Italia Nostra Onlus
Sezione di Bergamo
Serena Longaretti



Legambiente
coordinamento provinciale
Paolo Locanelli



Serianambiente
Roberto Santus



WWF Bergamo
Comitato di Bergamo
Mario Zamboni



Contatti e recapiti

Orobievive segreteria@orobievive.net

Italia Nostra - WWF via Ghislanzoni 37 24122 Bergamo